

INTERPELLANZA

Privative d'elettricità ai Comuni: cosa succede con il 1° gennaio 2009?

del 22 settembre 2008

Con l'entrata in vigore della nuova legge federale che sancisce una parziale apertura del mercato dell'elettricità a partire dal 1° gennaio 2009, i Comuni ticinesi perderanno di fatto il monopolio nella distribuzione dell'energia elettrica.

Ricordato che, in base alla vigente legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (LMSP), i Comuni potevano esercitare in proprio l'attività di distribuzione di elettricità, oppure cederla a terzi (aziende pubbliche o private) e che in questo secondo caso la cessione veniva compensata con un tributo convenzionale (privativa) calcolato su una percentuale del fatturato di elettricità venduta nel Comune (entro limiti fissati dalla LMSP);

considerato che numerosi Comuni si interrogano con preoccupazione sul futuro dei compensi convenzionali che, secondo stime, portano nelle casse comunali circa 40 milioni di franchi all'anno, sottolineato che, in tempi brevi, è impensabile privare i Comuni di questa importante entrata,

si chiede al Consiglio di Stato:

1. se la situazione è conosciuta;
2. come intende procedere per fare in modo che i Comuni non perdano questa importante entrata;
3. se non è il caso di informare ufficialmente i Comuni sulle intenzioni del Consiglio di Stato;
4. se e quando il Gran Consiglio verrà investito del problema.

Per il Gruppo PPD:

Paolo Beltraminelli